

Da: scuola@usb.it

Oggetto: ANOMALIA MESSAGGIO: Valditara sospeso per razzismo, omofobia, patriarcato e incapacità gestionale. USB Scuola chiede le dimissioni del Ministro

Data: 19/11/2024 13:24:13

Anomalia nel messaggio

Il giorno 19/11/2024 alle ore 13:24:13 (+0100) è stato ricevuto il messaggio "Valditara sospeso per razzismo, omofobia, patriarcato e incapacità gestionale. USB Scuola chiede le dimissioni del Ministro" proveniente da "invioposta@notizie.usb.it" ed indirizzato a:

cais009007@pec.istruzione.it

Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:

Messaggio proveniente da utente non certificato

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Anomaly message

On 19/11/2024 at 13:24:13 (+0100) has been received the message "Valditara sospeso per razzismo, omofobia, patriarcato e incapacità gestionale. USB Scuola chiede le dimissioni del Ministro" sent by "invioposta@notizie.usb.it" and addressed to:

cais009007@pec.istruzione.it

These data have not been certified for the following error:

Messaggio proveniente da utente non certificato

The original message is included in attached.



USB NOTIZIE

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego - Scuola

Con richiesta di comunicazione alle lavoratrici e ai lavoratori e di favorire la massima diffusione di suddetta comunicazione e della locandina in allegato, attraverso circolare interna e affissione all'albo sindacale, nonché tramite tutti i canali di comunicazione che le SS.LL. riterranno opportuni.

Cordiali saluti

USB P.I. Scuola

Comunicato sindacale (per affissione e divulgazione nei luoghi di lavoro) artt. 1, 14, e 25 L. 300/70

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego - Scuola

Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - 00175

Tel: 06.762821 - Fax: 06.7628233

scuola@usb.it

Sezione riservata alla tua privacy: [Modifica lista](#) - [Cancella](#) - [Iscriviti ad altre liste](#) - [Cambia Email](#)

POWERED BY [PHPLIST](#)



RAZZISMO, OMOFOBIA, PATRIARCATO E INCAPACITÀ GESTIONALE



Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici

VALDITARA SOSPESO IN ATTESA DELLE DIMISSIONI

Valditara sospeso per razzismo, omofobia, patriarcato e incapacità gestionale. USB Scuola chiede le dimissioni del Ministro

Ieri, 18 novembre, per la presentazione alla Camera della Fondazione Giulia Cecchetti, il Ministro Valditara ha inviato un videomessaggio che conteneva anche questa affermazione: *"Occorre non far finta di non vedere che l'incremento dei fenomeni di violenza sessuale è legato anche a forme di marginalità e di devianza in qualche modo discendenti da una immigrazione illegale"*.

USB Scuola rimane sconcertata dall'ascoltare parole del genere da chi è a capo del dicastero dell'Istruzione nell'esercizio delle sue funzioni.

In un Paese in cui ormai gli organi disciplinari del MIM hanno la sanzione facile sulle opinioni dei docenti (il caso Raimo è solo quello più famoso, ma ve ne sono molti altri), infischiosene della libertà di insegnamento e dell'art. 33 della Costituzione, il Ministro della Pubblica Istruzione può lanciarsi in affermazioni a sfondo razzista, con la profondità di un discorso da bar, senza basarsi su alcuna ricerca statistica o su alcuna indagine seria. Non meno violente sono le azioni repressive su studentesse e studenti il cui pensiero si allontana dalla visione portata avanti dal Ministero e dal Governo: il libero pensiero critico mistificato come terrorismo e odio razziale da perseguire con ispezioni e azioni penali!

Il Ministro mostra poi di non conoscere minimamente le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", che il suo stesso dicastero ha adottato e che pongono l'Italia all'avanguardia, almeno sulla carta, sulla questione interculturale, fin dal 2006.

Non vale nemmeno la pena di ricordare che il multiculturalismo è ormai la realtà delle nostre classi, composte da bambini, bambine, ragazzi e ragazze portatori di molte diverse storie e culture, che noi come docenti e lavoratori della scuola tutti abbiamo il dovere e il diritto di accogliere e fare dialogare.

Questa è l'ennesima "scivolata" di un Ministro che non riesce proprio a nascondere una visione retriva e reazionaria e, purtroppo, anche razzista della società.

Cosa ancora più grave quando si parla di violenza sulle donne, di relazioni uomo/donna, altro tema cruciale per noi che lavoriamo con chi è in crescita. Un tema trasversale a tutte le culture e società e tremendamente inerente a quella Italiana. Le affermazioni del Ministro sono ancora più inaccettabili alla vigilia del 25 novembre, giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, durante la quale anche nelle nostre scuole, oltre che nelle piazze delle città italiane, verranno svolti momenti di riflessione e di elaborazione sul tema della violenza di genere e del femminicidio.

Bene ha fatto Elena Cecchetti a ricordare che Giulia è stata uccisa da un italianissimo, "bravo ragazzo" bianco e di buona famiglia.

Chiediamo le dimissioni del Ministro Valditara, perché il razzismo, l'omofobia e il patriarcato sono tra i problemi che la scuola pubblica statale deve provare a risolvere. Ma c'è di più. Quella portata avanti dal Ministro Valditara è un'articolata operazione politica di riformismo decisionista e verticistico, in perfetta continuità con quanto avviato dai governi del centro-sinistra, accompagnata dal fiancheggiamento di alcuni intellettuali organici. Con lui si dimetta ogni Ministro e parlamentare che non riconosce (o, peggio, non conosce) i valori inclusivi della Costituzione.

Noi non abbiamo governi amici. Come abbiamo contrastato le politiche del centro-sinistra in tema di istruzione, adesso ci opponiamo a un Governo non solo incapace di rilanciare la scuola pubblica statale, ma che addirittura mostra un volto pericoloso e dannoso per la crescita dei giovani.

Il 13 dicembre sciopereremo insieme a tutto il mondo del lavoro anche per portare in piazza la nostra richiesta di dimissioni del Ministro e per contrastare il Governo della guerra e dei tagli allo stato sociale.